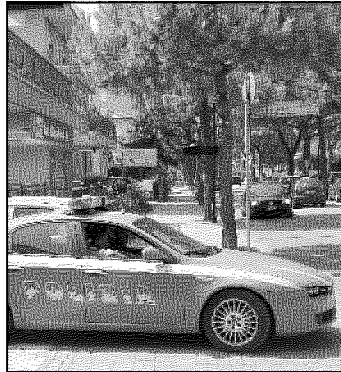


JESOLO

Siulp e volontari ampliano il park del commissariato

La sede jesolana della **Polizia** potrà godere di un parcheggio più grande



JESOLO - Ampliata grazie a volontari e **Siulp** la superficie del parcheggio interno del Commissariato di **polizia**. In attesa dell'avvio dei lavori della nuova sede, e dopo le autorizzazioni di Comune e Soprintendenza, è stato realizzato l'intervento. I carpentieri Cesare Basso, Abdou Ndiaye e Luca Berto, sono intervenuti sulla struttura, smantellando vetrate e tetto; la ditta Sari si è occupata dell'asporto dei circa cento quintali di materiale ferroso; la municipalizzata Jesolo Patrimonio è intervenuta per la demolizione di un box in lamiera e la messa in sicurezza degli accessi e delle pavimentazioni; Alisea ha smaltito vetro, plastica e altri inerti; la Ira srl di Trieste, committente dell'intervento e proprietaria dell'immobile, ha ceduto in comodato d'uso l'area ed ha acconsentito alla demolizione del capannone; la ditta Metalgronde per la parte di sua competenza; i poliziotti del **Siulp** hanno dato la loro disponibilità per vari interventi. Tutte le ditte hanno lavorato in forma gratuita. «L'opera, unica nel suo genere - ha commentato la segreteria **Siulp** - è frutto di sinergie pubbliche e private legate dal buon senso e non da formalismi, al fine di dare risposte concrete al servizio offerto alla cittadinanza e al benessere del personale della **Polizia** di Stato». (F.Cib.)

© riproduzione riservata



SIULP PENSIONATI Recuperato un "tesoretto" da 682mila euro

RELATORI

Da sin. Russo,
Alessi, Brentani
e il questore
Della Rocca



Tutti concordi nel definirla una giornata storica: dai vertici locali e nazionali del Siulp, allo stesso questore di Venezia Fulvio Della Rocca. Quella di ieri, organizzata dal Siulp Pensionati lagunare guidato da Luigi Russo, all'Hotel Park Ai Pini suggella una vittoria epocale - come l'ha definita il segretario provinciale del sindacato di polizia, Diego Brentani - arrivata al termine di un'azione intrapresa dall'allora Consulta dei pensionati e che si è concretizzata con la restituzione di un ammontare complessivo di circa 682mila euro, a fronte di ricorsi per la ricostruzione della carriera e per differenze retributive. «È la prima volta in Italia - ha sottolineato Russo - che si riesce a ottenere un risultato del genere frutto della caparbia e della professionalità di tutte le persone che hanno creduto in questa vertenza a cominciare da Celestino Imperi e dall'avvocato Pietro Luigi Frisani». A sottolineare l'importanza dell'evento anche la presenza del segretario nazionale del Siulp Michele Alessi. Il clou con la consegna degli assegni ai beneficiari, ex appartenenti alle forze dell'ordine da tutto il Veneto: poliziotti, carabinieri e finanzieri. E per chi purtroppo nel frattempo se n'è andato, c'erano i familiari.

© riproduzione riservata



Pensionati rimborsati dal Ministero

Braccio di ferro durato 15 anni: 150 veneziani appartenenti alle forze dell'ordine avanzavano arretrati, ieri staccati assegni per 682 mila euro



Abituati a non mollare, alla fine ce l'hanno fatta. Il ministero dell'Interno ha riconosciuto loro quanto chiedevano da una quindicina di anni. E alla fine il dicastero del ministro **Maroni** ha sborsato quasi 700 mila euro destinati a poliziotti, carabinieri, finanziari e forestali in pensione e che avevano richiesto il riordino della carriera con il conseguente pagamento di arretrati. 150 di questi appartenenti alle forze dell'ordine sono della nostra provincia. Alcuni, purtroppo, sono morti. Ieri all'hotel «Ai Pini» alla Giustizia sono stati consegnati i soldi a chi ha vinto questa battaglia.

Simbolo di questa caparbia nel lavoro e nella vita, esempio di come non si deve mai mollare nemmeno quando si è su un letto di ospedale è Luigi Russo, «Gigi», uno dei fondatori del **sindacato di polizia** in Italia. È stata proprio la segreteria provinciale del Siulp-Pensionati a promuovere negli anni alcuni ricorsi in favore del personale in pensione di tutte le Forze di **polizia** (**Polizia** di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e **Polizia** Penitenziaria), residenti in Veneto, alla luce di quanto stabilito dalla «Legge Pinto», sull'«equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo». Il **Siulp** Pensionati, nato per rispondere alle esigenze degli operatori dell'intero comparto sicurezza, si è assunto l'onore di concludere tutta l'attività portata avanti per garantire i diritti di 94 agenti della **Polizia** di Stato, 57 militari della Guardia di Finanza, 9 uomini della **Polizia** Penitenziaria e un carabiniere. All'incontro di ieri era presente, oltre alla segreteria del **Siulp** Pensionati di Venezia con i responsabili Luigi Russo, Celestino Imperi e Giovanni Bonucci, anche l'avvocato Pietro Luigi Frisani del Foro di Firenze che ha curato l'aspetto legale, il segretario generale del **Siulp**, Felice Romano, il Segretario nazionale del **Siulp** Michele Alessi e il **Questore** di Venezia, Fulvio Della Rocca (*nella foto*). Nel corso dell'incontro è stata distribuita la prima tranche di assegni circolari ai primi 161 ricorrenti, per un importo totale di 682.040 euro, che in un periodo di crisi, è decisamente un risultato notevole.

